

Europei, Settebello in scioltezza ai quarti di finale

Domenica 17 gennaio 2016



Savona. Turchia superata e martedì alle 18.45 il Settebello affronterà il Montenegro nei quarti di finale, crocevia verso le semifinali che aprono le porte a medaglia e qualificazione olimpica. **Turchia battuta 16-2** (4-0, 3-0, 5-1, 4-1) e **partita congelata in appena due tempi**. Gli azzurri vanno al cambio campo sul 7-0 (4-0, 3-0), con il 100% in superiorità numerica (3/3 per il 2-0 di Aicardi, il 4-0 di Figlioli e il 7-0 di Presciutti), un rigore (5-0 di Gallo), due controfughe (1-0 e 3-0 di Presciutti) e un fraseggio verticale tra Bodegas e Aicardi (6-0). **La Turchia segna dopo oltre 20 minuti di gioco**, sul 10-0, con Beskardesler che trasforma la prima superiorità numerica, dopo tre errori, e supera Del Lungo in acqua da meno di 40 secondi. In precedenza i gol di Luongo su rigore e di Giacoppo e Gallo a uomini pari; successivamente il 4/4 con l'uomo in più di Giorgetti e un tap-in di Aicardi ai due metri sulla prima respinta di Sen per il 12-1 di fine parziale. Nel quarto tempo la Turchia torna al gol con una palombella di Okman, a cui risponde nello stesso modo Figlioli dopo una potente percussione centrale; poi Giorgetti schiaccia l'assist di Di Fulvio in controfuga e Baraldi e Gallo portano il massimo vantaggio sul 16-2. Si chiude col 100% in superiorità numerica (4/4 + 2 rigori contro 1/5).

Il commento del città Campagna. "Abbiamo raggiunto i quarti di finale e **sono queste le partite che fanno crescere una squadra**; che si giocano con l'adrenalina a duemilla, con passione e determinazione. Siamo preparati e sono sicuro che sarà una grande partita. Il Montenegro è una squadra che ha grandissime doti individuali. Il nuovo allenatore Gojkovic ha cercato di portare nuove idee. La squadra produrrà un gioco abbastanza chiaro: proverà tanti siolamenti, uno contro uno per sfruttare le qualità individuali di

Nikola e Mladan Janovic, di Ivovic, di Jokoic, di Brguljan e Radovic. Dobbiamo preparare la partita nel minimo dettaglio, ma anche loro dovranno preoccuparsi dell'Italia”.

Il tabellone degli incroci. Gli azzurri sono nella parte bassa dove confluiranno la vincente tra Ungheria (a caccia del pass olimpico) e la Croazia, vice campione olimpica e mondiale; protagonista della parte alta la Serbia, padrona di casa, campione mondiale e d'Europa in carica da due edizioni, che in semifinale dovrebbe affrontare la vincente tra Spagna (in corsa per il pass olimpico) e la Grecia (giocherà con la Romania negli ottavi), che ha sconfitto l'Italia due volte ai recenti campionati mondiali di Kazan, nel girone e nella finale per il bronzo ai tiri di rigore.

Cinque su cinque. Se l'Italia battesse il Montenegro si qualificherebbe tra le prime quattro squadre d'Europa per la quinta volta in altrettante partecipazioni con alla guida il città Campagna: in precedenza Budapest 2001 e 2014 chiusi d'argento e di bronzo, l'argento di Zagabria 2010 e il quarto posto di Eindhoven 2012.

Italia-Turchia 16-2

Italia: Tempesti, F. Di Fulvio, N. Gitto, Figlioli 2, Giorgetti 2, Bodegas, Giacoppo 1, Gallo 3 (1 rig), C. Presciutti 3, S. Luongo 1 (rig), Aicardi 3, Baraldi 1, Del Lungo. All. Alessandro Campagna

Turchia: Sezer, Agkurt, Aksentijevic, Okman 1, Sutalo, Gulenc, Ozbakis, Sonmez, Yilmaz, Korolija, Beskardesler 1, Cagatay, Sen. All. Mehmet Olcaytu

Arbitri: Ohme (Germania) e Santos (Portogallo)

Note: parziali: 5-0, 3-0, 5-1, 3-1. Nella Turchia in porta il numero 13 Sen. Nel terzo tempo, 3'46", Del Lungo sostituisce Tempesti. In tribuna l'ambasciatore italiano a Belgrado Giuseppe Manzo. Superiorità numeriche: Italia 4/4 + due rigori e Turchia 1/5